



BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008
SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA - TRASPORTO BICICLETTE
ALL. DISCIPLINARE

TRA

Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato per la carica a Venezia, Calle Priuli – Cannaregio, 99, in seguito denominata "Regione"

e

La **Società**: _____, con sede legale in _____, codice fiscale/partita iva _____, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante, in seguito denominata "Beneficiario".

LAVORI FINANZIATI

Intervento e codice impianto:
 Importo dei lavori:
 Contributo regionale massimo:
 CUP:
 Codice di monitoraggio:

PREMESSO CHE

Con Deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Regionale ha approvato il Bando per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento in linea con quanto previsto dall'art. 16 della l.r. 21/2008 per la concessione di contributi ai soggetti gestori delle aree sciabili per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di dette aree e che con ____ n. _____ del ____/____/2023 sono state approvate le graduatorie relative al bando, individuando tra gli interventi ammissibili quello presentato dal Beneficiario per l'intervento suindicato

Art. 1 OGGETTO

Oggetto del presente disciplinare è la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e il Beneficiario nonché le modalità di esecuzione, in conformità a quanto stabilito nel Bando di finanziamento in oggetto e ricordato negli articoli successivi, dell'intervento _____ per un costo ammissibile di € _____ a fronte del quale la Regione ha riconosciuto un contributo di € _____ assegnato con DDR Direzione Infrastrutture e Trasporti n. _____ del _____.



9c03819a



Art. 2 RUOLO DELLA REGIONE

La Regione impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dello stesso, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa.

Art. 3 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si impegna a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni indicate nel **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n..... del.....**, che qui si intendono tutte implicitamente richiamate per quanto non specificato negli articoli successivi.

In particolare si impegna a:

- Posizionare una targa, per gli interventi di cui alle lettere A) e C) del Bando, a lavori ultimati, in posizione visibile, nei pressi dell'area di intervento, con le caratteristiche riportate nell'**Allegato a)** al presente Disciplinare;
- apporre una targa sul mezzo battipista acquistato, con le caratteristiche riportate nell'**Allegato a)** al presente Disciplinare.
- conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione);
- non alienare i beni oggetto di finanziamento per almeno 5 anni.

Art. 4 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

Ai sensi della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, la Regione comunica al Beneficiario il seguente Codice Unico di Progetto (**CUP**) da riportare in tutti gli atti contabili: _____

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'iniziativa, fatto salvo quelli realizzati antecedentemente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTELA E TRATTAMENTO DEI LAVORATORI E APPALTI

In materia di sicurezza, tutela e trattamento dei lavoratori si applicano gli artt. 41 e 42 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 nonché le norme statali ed europee in materia.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in coerenza alla disciplina di settore e del Codice degli appalti.

Art. 6 REGIME DI AIUTO E COPERTURA FINANZIARIA

In ragione della scelta optata dal Beneficiario al momento della presentazione della Domanda in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato, richiamato l'art. 4 dell'All. A alla DGR n. ____ del ____, il presente intervento viene disciplinato in base alla seguente linea di finanziamento:



9c03819a



- Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto);
- Linea di finanziamento 2 – “de minimis” (Reg. UE 1407/2013);
- Linea di finanziamento 3 – Regolamento generale di esenzione per categoria cd Regolamento GBER.

Art. 7 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Le agevolazioni previste dal Bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per il medesimo intervento o stralcio funzionale nel rispetto delle condizioni di regime di aiuto di cui al precedente articolo 6 e di quanto previsto all'art. 52 della L. R. n. 27/2003 e s.m.i..

Sono considerati aiuti pubblici anche le agevolazioni concesse, anche se non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi della Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti come modificata in data 30/1/2017.

Art. 8 SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi:

- interamente localizzati nella regione Veneto;
- conformi al Piano regionale Neve approvato con DGR 217/2013 e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento.

Sono rendicontabili le spese sostenute a partire dai 12 mesi precedenti la pubblicazione del bando nel BUR della Regione Veneto.

Sono ritenute spese ammissibili le spese sostenute a partire dall'esercizio di pubblicazione del bando stesso.

La quota di spese non ancora sostenuta dal Beneficiario alla data della pubblicazione del bando non può essere inferiore al 30% della spesa rendicontabile.

Per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'art. 2, dell'all. A alla DGR n. ____ / 2023, sono considerate spese ammissibili:

- le spese per lavori e forniture tecniche esclusivamente inerenti l'intervento;
- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative alla progettazione, direzione lavori, e rilascio di certificato di regolare esecuzione ed installazione;
- le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, e per la predisposizione della targa obbligatoria;

Per gli interventi di cui alla lettera B) dell'art. 2, dell'all. A alla DGR n. ____ / 2023 l'importo della spesa ammessa a finanziamento sarà determinato in base a una relazione tecnica e ad un preventivo di spesa sottoscritti dal richiedente e da un professionista, opportunamente documentato. All'atto della rendicontazione dovrà essere presentata la fattura a saldo, con relativa quietanza di pagamento. È ammessa la spesa per l'acquisto di mezzi usati che non abbiano obsolescenza superiore ad un anno dalla pubblicazione del presente bando, previa presentazione della fattura di acquisto originale del venditore.

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese in economia, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe



9c03819a



- realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
 - la spesa sostenuta per l'I.V.A. ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, valgono le disposizioni contenute all'art. 7 dell'All. A alla DGR n. _____ del ____.

A pena di revoca del contributo, la rendicontazione completa ed efficace dei lavori dovrà concludersi tassativamente entro il termine del 31/12/2025.

Art. 9 VARIAZIONI DI INTERVENTO

Sono ammissibili variazioni non sostanziali degli interventi, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio tipologia di intervento.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Beneficiario potrà richiedere il contributo nei termini e con le modalità analiticamente definite nell'articolo 11 del **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n..... del.....**

Il contributo potrà essere soggetto a riduzione nell'ipotesi di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore a quanto preventivato in fase di istanza di partecipazione.

Al fine dell'erogazione del contributo sarà verificato anche l'assolvimento degli obblighi contributivi e assicurativi INPS e INAIL, attraverso l'acquisizione da parte della Regione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Sarà altresì, confermata la regolarità della Documentazione Antimafia, già ottenuta preventivamente all'assegnazione del contributo, ai sensi del D. Lsvo 159/2011 e s.m.i. .

Art. 11 MONITORAGGIO, ISTRUTTORIA E VIGILANZA

La Regione opererà un'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi vigilando affinché gli stessi siano eseguiti nel rispetto della documentazione presentata e dei tempi previsti dal cronoprogramma.

Il Beneficiario inoltre è tenuto a fornire su richiesta relazioni informative sullo stato di avanzamento del



9c03819a



progetto.

La funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi a contributo, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Art. 12 VINCOLI SULL'OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna, per un periodo di 5 anni dalla data del provvedimento di determinazione finale e liquidazione del contributo, a:

- non cedere la proprietà del bene oggetto del contributo e non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la finalità e la destinazione d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- presentare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti al 15 novembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti la proprietà dei beni oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 13 RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n..... del.....**, e dalla presente convenzione comporta la revoca del finanziamento assegnato e la restituzione delle somme già erogate nei termini e con le modalità previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 recante la *"Disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"*.

Art. 14 RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

Il soggetto Beneficiario è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti lasciando indenne la Regione da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Per tutte le controversie tra la Regione e il Beneficiario, che non siano definibili in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dell'intervento, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il foro di Venezia.

Art. 15 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Letto, confermato e sottoscritto.

li, _____

Per la Regione del Veneto

Per la Società _____



9c03819a



Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti

(Beneficiario)

Il Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico l'articolo 14.

li, _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti

Per la Società (Beneficiario)



ALLEGATO a)

Modello di TARGA

  REGIONE DEL VENETO
Assessorato _____
Direzione Infrastrutture e Trasporti

SOGGETTO ATTUATORE: [18 Arial Black grassetto] _____
Titolo intervento: [24 Arial Black grassetto] _____
0000 [Anno conclusione Lavori finanziati - 28 Arial Black grassetto] _____
Intervento co-finanziato dalla Regione Veneto - Art. 4-L.R. 21/2020
D.G.R. _____

42 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.

Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.

Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Per spazi aperti, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 2791619 cominfo@regione.veneto.it.

I Logotipi della Repubblica italiana possono essere richiesti via email all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it o telefonicamente allo 041 2791747 - 1745.



9c03819a

